

speciale

COMMERCIO
CON L'URSS

Coop e privati uniti nel business

L'esperienza comune del consorzio Ccpl e del gruppo Ercole Marelli che si presentano insieme sul mercato dell'Unione Sovietica nel settore delle costruzioni

Un grande consorzio di cooperative ed un importante gruppo privato si uniscono per affrontare insieme il «gigante» Urss. Si tratta del Ccpl (Consorzio delle Cooperative di Produzione lavoro) e del Glem (Gruppo Industriale Ercole Marelli) che si alleano «per intervenire su un mercato estero molto attivo come quello sovietico, dove vogliamo offrire esperienze e referenze nel settore delle costruzioni», come ci dice Roberto Bettolini, direttore commerciale della Marelli Aerotecnica. Non si tratta di una unione del tutto nuova, dato che le due aziende hanno già fatto qualche lavoro insieme in Italia. E del resto per la Aerotecnica Marelli operare insieme a cooperative è già quasi una consuetudine nel nostro Paese.

La novità sta invece nell'incontro per esportare e per di più in un grande Paese come l'Urss che offre un mercato potenzialmente immenso per la sua estensione geografica, per le sue risorse ed anche per le prospettive che il piano quinquennale e l'attuale svolta politica fanno prevedere.

Il settore delle costruzioni di abitazioni e di impianti leggeri poi è tra i più vivaci e proprio in questa direzione si muovono Ccpl e Glem. «Il piano quinquennale e le linee di sviluppo approvate dal recente congresso del Pcus indicano l'urgenza di dare ad ogni famiglia sovietica una casa adeguata, nuova o ristrutturata. Nel contempo di allacciare rapporti oltre che con le Istanze centrali, con le cooperative, che in parte sono già in relazione con noi, con gli organi di governo statali, regionali, municipali», spiega il direttore commerciale della Ccpl-Dr. Michele Trinca. L'unione tra le due aziende è «aperta». Nel senso che uniscono i loro sforzi per presentare piani integrati di intervento, ma, almeno per alcuni eventi, i programmi, possono anche lavorare individualmente. I campi di intervento naturale sono quelli delle costruzioni per abitazioni o per impianti industriali leggeri, chiavi in mano. Ma le variabili che Ccpl e Glem sono pronte a trattare sono le più diverse.

«Certo», spiega il dott. Bettolini «noi possiamo costruire completamente edifici ed industrie leggere. Ma abbiamo un'alta specializzazione anche in costruzioni per l'ecologia, in depuratori, nel settore del nucleare». Il Glem naturalmente si occupa dell'implantistica, la Ccpl delle costruzioni. Ma anche altri settori possono essere presi in esame. Per esempio quello della cessione della tecnologia.

«Si», dice il dott. Trinca «siamo pronti a costruire, ma anche e soprattutto a cedere tecnologia ai sovietici e per di più di una varietà praticamente completa di settori tecnologici per le costruzioni. È un cammino che siamo pronti a percorrere senza problemi e con reciproco profitto».

Come tutti e due i direttori commerciali della Ccpl-Dr. Trinca e della Aerotecnica Marelli Bettolini sottolineano con passione è che si tratta di una unione per lavorare e quindi disposta a grandi flessibilità, secondo le esigenze dei sovietici. Ciò significa la possibilità di operare nelle situazioni

geografiche e climatiche le più diverse ed anche una riorganizzazione di unità e di autonomia.

«La nostra unione», spiega Michele Trinca «privilegia naturalmente tutti quei lavori che ci permetteranno di operare insieme su progetti complessi che richiedano una capacità complessa e totale di intervento. Ma non siamo chiusi anche ad interventi che vengano richiesti ad una sola delle aziende che si presentano insieme sul mercato sovietico. Siamo in sostanza una unione che però non vuole far scomparire le singole potenzialità delle due aziende e la loro possibilità di operare eventualmente in modo individuale sul mercato sovietico».

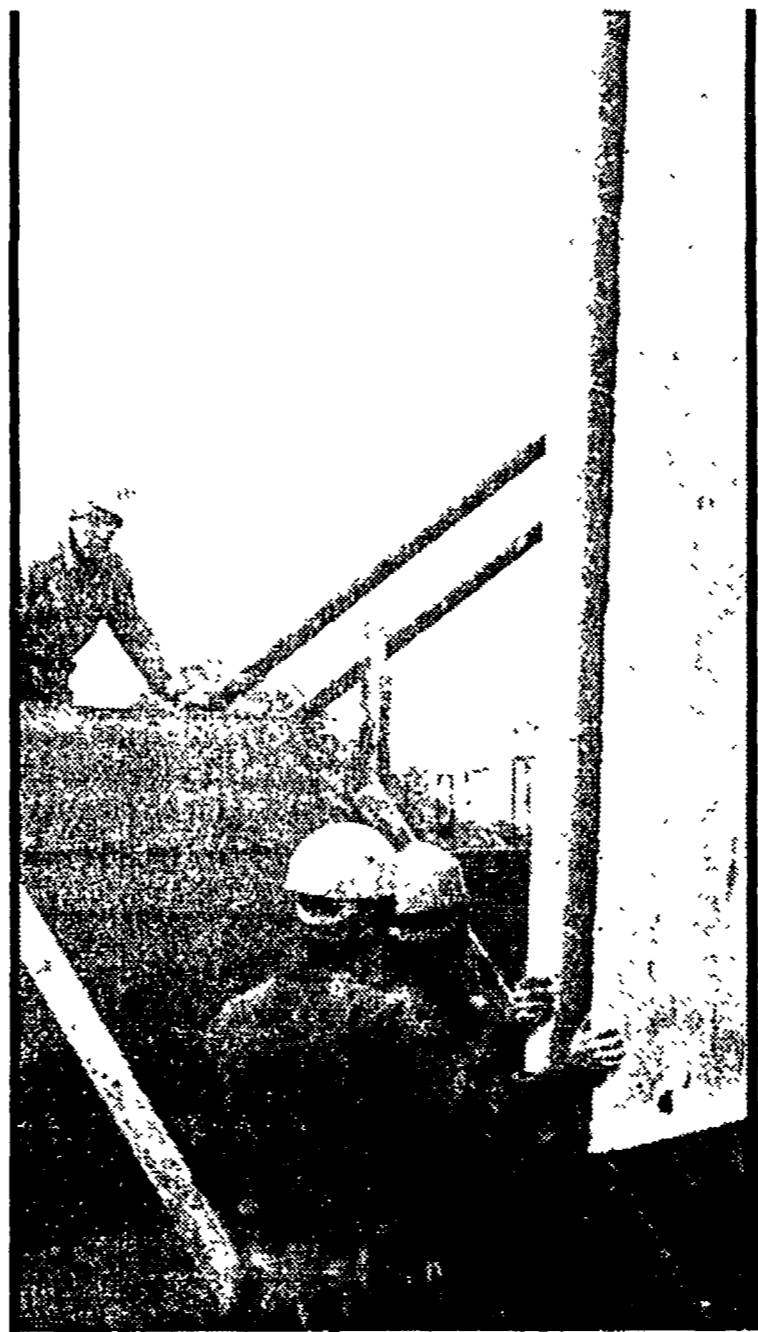
Naturalmente le speranze di questa unione aperta sono buone. Per il livello tecnologico e per le vaste esperienze di entrambe le contrattanti, il Ccpl e la Glem, ma anche per le grandi potenzialità del mercato sovietico aperto ora come forse non mai in questi ultimi anni alla possibilità di uno scambio mutuamente vantaggioso. Le aperture politiche del gruppo dirigente sovietico devono evidentemente trovare una corrispettiva disponibilità economica. Senza dimenticare che attualmente la bilancia dei pagamenti tra l'Italia e l'Urss è fortemente squilibrata a sfavore del nostro Paese e che quindi è naturale che nella ricerca di un riequilibrio possano trovare più spazio le aziende italiane e soprattutto quelle che sono in grado di offrire ai sovietici grandi capacità e serietà in settori chiave per lo sviluppo dell'Urss. Come il Ccpl e la Glem.

Giorgio Oldrini

Economia sovietica Documenti e materiali

L'osservatorio degli scambi internazionali, costituito presso il Centro di ricerche economiche e finanziarie, mette a disposizione degli operatori italiani documentazioni sull'Urss e gli altri Paesi dell'Est europeo. Sono disponibili, nei quaderni dell'Osi, una serie di lavori sul nuovo Piano quinquennale dell'Urss tradotti dalle

fonti specializzate; quattro ricerche sul nucleare nelle scelte energetiche dell'Urss; un quadro aggiornato della posizione finanziaria dei Paesi del Comecon; un quaderno di informazioni congiunturali dai Paesi del Comecon. Per informazioni e copie saggio telefonare al Cref (06) 668292 o scrivere: Viale del Politecnico 131 - 00161 Roma.



Muratori della Cmb al lavoro. Sopra: i lavori per la Metropolitana Milanese

CMB: un colosso di muratori e braccianti

La coop di Carpi ha costruito o costruisce Milanofiori, la linea 3 del metrò milanese, il carcere di Modena, 200 scuole...

La Cmb (Cooperativa muratori e braccianti) di Carpi si presenta all'appuntamento con l'Unione Sovietica partecipando alla esposizione «Stroitalia 86» con un biglietto da visita fatto dalle decine e decine di opere importanti costruite in Italia e nel mondo intero.

Come si conviene ad un'impresa di costruzioni, la Cooperativa muratori e braccianti di Carpi si presenta puntando sui fatti. In Italia, tra l'altro, la Cmb ha costruito o sta costruendo il 5° lotto dell'Autostrada della Cisa, la 3ª linea della metropolitana di Milano, il nuovo carcere di Modena, il centro direzionale Milanofiori, la ferrovia Tirano-Lecco, il depuratore Carpi-Correggio, il grande centro commerciale «Bonola» di Milano, 228 alloggi di Prima Porta a Roma, oltre 200 edifici scolastici costruiti un po' ovunque.

Ma anche all'estero l'attività della Cooperativa è intensa. I complessi moltissimi di Baghila, Sidi Aich e Fedj M'Zola in Algeria, la diga di Corumana in Mozambico. Dunque una esperienza vasta e soprattutto varia, con un bagaglio tecnologico in grado di affrontare e risolvere positivamente ogni problema di costruzione in differenti parti del mondo ed in condizioni geografiche e climatiche le più diverse. Un

biglietto da visita concreto e importante, reso ancora più completo dai dati sulle dimensioni della Cooperativa muratori e braccianti di Carpi.

Infatti la Cmb ha una storia di anni di lavoro serio che l'ha portata ad essere la terza cooperativa di produzione e lavoro che opera nel settore edile. Per quel che riguarda poi le imprese edili, la Cooperativa è al ventesimo posto in Italia per fatturato complessivo.

Nel 1984 infatti la Cmb ha avuto un giro di affari di circa 90 miliardi che sono diventati 113 nel 1985 e che quest'anno dovrebbero arrivare a quota 145. Dunque un fatturato non solo molto consistente, ma in forte espansione che nel giro di soli due anni è aumentato di più del 60%.

I soci della Cmb sono oggi 600 ed 800 gli occupati. La sede «storica» è naturalmente a Carpi. Qui infatti nel 1977 la Cooperativa muratori e braccianti è nata, dall'unione di due cooperative, quella Muratori e quella Braccianti che vantavano già più di 70 anni di vita. La prima grande opera delle due cooperative di Carpi era stata l'abbattimento nei primi anni del secolo del bastione che circondava la cittadina e le opere di sterro e sistemazione degli argini.

Superato il periodo del fascismo, dopo la guerra le due cooperative avevano saputo riprendersi con slancio e da Carpi e dintorni avevano ben presto «invaso» altre parti d'Italia. Così dopo la fusione del 1977 che ha dato vita alla Cmb, alla sede storica si sono via via aggiunti i gruppi soci di Roma e di Milano e uffici a Matera. Oggi, se non è certo stato abbandonato l'impegno a Carpi e nel Modenese, basti pensare alla costruzione del depuratore e del Monumento al deportato della cittadina, le attività della Cooperativa muratori e braccianti si sono estese in mezza Italia, soprattutto in Lombardia, Lazio, Calabria e Basilicata.

E con queste credenziali dunque che la Cooperativa muratori e braccianti si presenta alla «Stroitalia 86» del prossimo giorno come trampolino di lancio per un intervento qualificato e possibilmente diversificato sul grande mercato dell'Unione Sovietica. Una esperienza ed una competenza maturate nel settore edile, ma in tutto il complesso ventaglio di questo settore, e per di più in nazioni lontane tra di loro. Una garanzia dunque per l'Urss ed una speranza per l'Italia.

Daniele Benini

MB COSTRUZIONI
s.r.l.
37045 LEGNAGO (VR)
Via Frattini 16
Telefono 0442-24050

SISTEMA TEMP
Telai modulari prefabbricati

NUOVE TECNOLOGIE COSTRUTTIVE

ESPERIENZA ED AFFIDABILITÀ NEL CAMPO DELL'IMPIANTISTICA

ceti
Impianti Tecnologici

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE DI:
sistemi di cogenerazione, centrali termiche e reti per teleriscaldamento, sistemi per il recupero energetico impianti termo-idraulici, di condizionamento ed elettrici di tipo industriale e civile

cabine e linee elettriche di BT e MT
impianti di illuminazione pubblica
attrazioni luna park

Reggio Emilia
Via F. Santi - Corte Tegge - Cavriago
Tel (0522) 54521 - Telex COOPCET1 530556

Bari
Via G. Mameli, 15 - Tel. (080) 584648

Milano
Via B. Telesio, 2 - Tel. (02) 49.81.546

Genova
Viale Brigata Bisagno, 14/7 - Tel. (010) 561.470

Oleo-Mac

Oleo-Mac s.p.a.
Bagnolo in Piano (RE)
Tel (0522) 617226-619421
Tlx 531091 OMAC I

SOLA group

Macchine e accessori per lavorazione vetro piano

Rappresenta le ditte:
— LOVATI F11 - Assago (Mi)
— ZAF GLASS - Genova
— 2 ZETA - Abbiategrasso (Mi)

Ricambi per macchine movimento terra Caterpillar e Komatsu

Via Nerino, 8 - 20123 MILANO (Italy)
Tel. 02/867375 - 872116 - Telex 325475 in Cst 1

maritalia ...

SHIPPING & FORWARDING AGENCY

48100 RAVENNA - Via Alberoni, 49 - Telephone Office 36051 (5 linee) 32323 (5 linee)
Cable Addr.: Maritalia - Telex 550116-550857 MARIT I

20154 MILANO - Via Tazzoli, 5 - Telephone Office 6552972 - Telex 333565 PADUA

da **RAVENNA**
opera le seguenti linee

LINEE TUTTO CONTENITORI DA 20' e 40'

ADMED LINE
Partenze decadali per:
Pireo - Beirut - Tripoli (Libano) - Limassol - Mersin (transito per Iran/Iraq)

AZMED LINE
Partenze decadali per: Pireo - Limassol - Lattakia - Tartous

ASADCO LINE
Partenze quindicinali per:
Urss (via Zhdanov) - Iran (via Poti - Djulfa) - Afghanistan (via Poti)

LINEA RO-RO
Partenze quindicinali per Urss via Berdjansk (si accettano rotabili-trailers e convenzionali dell'interscambio italo-sovietico)

LINEA MERCI VARIE
Navi convenzionali

ITAZOV LINE
Partenze quindicinali per Urss via Zhdanov per le merci dell'interscambio italo-sovietico

MCSL (Mediterranean Caspian Sea Line)
Partenze quindicinali per Bandar e Anzali (per destinazione Teheran, Djulfa, Now Shaar)

AMA UNIVERSAL

Macchine per lavaggio a secco a solvente:
FREON R 113
PERCLOROETILENE
Apparecchiature da stiro

AMA Universal S.p.A.
Via Bonazzi 2 - 40013 Castel Maggiore (BO) - Tel. (051) 700.197